

LA PESTE SUINA AFRICANA: SORVEGLIANZA E GESTIONE DEI SELVATICI

*Piano nazionale di sorveglianza e procedure
di segnalamento all'Autorità
competente*

*Presentato da
Dott. Dr. Nicola Ferrarini
Asl Viterbo*



PSA piano nazionale di sorveglianza

per il **2019** è stato presentato dall'Italia alla CE un **piano nazionale di sorveglianza per PSA** ed un **piano di eradicazione in Sardegna**

in considerazione dell'aumentato rischio di introduzione della malattia per la situazione epidemiologica europea ed internazionale

i piani presentati dall'Italia fino al 2018 hanno riguardato esclusivamente la Sardegna dove la PSA è presente dal 1978

i primi programmi di eradicazione specifici e cofinanziati dalla UE sono degli anni '90

PSA piano nazionale di sorveglianza

obiettivo generale

proteggere il patrimonio suinicolo nazionale da eventuali incursioni del virus sul territorio continentale

obiettivi specifici

miglioramento del sistema nazionale di **allerta precoce** per PSA, innalzamento del livello di sorveglianza passiva in domestico e selvatico, informazione e formazione degli stakeholders e di tutto il personale operante nei settori.

PSA piano nazionale di sorveglianza

per la gestione di un'eventuale **emergenza**
e per **la preparazione ad una migliore prevenzione e diagnosi precoce**



- **coordinamento tra tutte le parti potenzialmente coinvolte**
organismi di gestione forestale, enti parco, associazioni cacciatori, etc...
visto il ruolo dei cinghiali riconosciuto nella propagazione della malattia
- **adattamento delle attività** (anche pratiche di caccia) alla possibile
situazione di malattia
- **conoscenza della malattia e vie di diffusione**



PSA piano nazionale di sorveglianza

principali punti e attività del piano:

- **sorveglianza e rilevamento precoce (*EARLY DETECTION*)**: attività finalizzate alla tempestiva individuazione dell'eventuale ingresso dell'infezione sul territorio continentale
- innalzamento standard livelli di **biosicurezza** (anche durante la caccia) attraverso **formazione ed informazione** sui rischi correlati alla diffusione della malattia
- misure di **incentivazione della segnalazione** di ogni caso sospetto denuncia ed il reperimento delle carcasse (**sorveglianza passiva**)

PSA piano nazionale di sorveglianza

- **incremento sorveglianza passiva** nelle popolazioni di cinghiali → **segnalazione e controllo diagnostico di tutti i cinghiali** morti (inclusi i morti per incidente stradale) e di tutti i casi sospetti (es. mortalità aumentata, sintomatologia riferibile a pesti suine)
- possibile **azione coordinata** di gestione della specie indirizzata alla riduzione sia numerica sia spaziale
- **azioni di controllo** previste dalle norme vigenti e azioni programmabili da parte di Regioni e Province Autonome nelle rete delle Aree Protette (Parchi Nazionali, Regionali, Oasi, Rifugi etc.)

PSA piano nazionale di sorveglianza

le **segnalazioni** possono essere effettuate da diverse figure: guardie forestali, guardie provinciali, allevatori, cacciatori, trekkers, birdwatchers, comuni cittadini

per facilitare le **segnalazioni** le Regioni e Province Autonome adottano **procedure specifiche** e predispongono appositi **canali di notifica**

La Regione Lazio, per il tramite dell'IZS, ha già fornito le necessarie indicazioni ed il materiale necessario per il campionamento agli Enti Parco

PSA piano nazionale di sorveglianza

segnalazione al Servizio Veterinario localmente competente

valutazione singolo caso in base a **livello di rischio**

prelievo di campioni per le indagini di laboratorio all'IZS e al CEREP

contestualmente → **notifica del sospetto** attraverso SIMAN (Sistema Informativo per la Notifica delle Malattie Animali) con tutte le informazioni inerenti al ritrovamento

in caso di **conferma** di PSA → attivazione delle procedure previste dalla normativa vigente

PSA piano nazionale di sorveglianza

PER INFORMAZIONE

individuati due livelli di allerta:

- **livello minimo:** carcasse **senza lesioni riferibili a PSA**, “silenzio epidemiologico”, nessun rischio rilevante o immediato, applicazione delle misure minime di biosicurezza
- **livello massimo:** l’innalzamento del livello è stabilito da Min. Salute con autorità regionali o provinciali in base a evidenze epidemiologiche in caso di carcasse di cinghiali **con lesioni riferibili a PSA o mortalità anomala** → il SV si adegua al rischio aumentato → misure previste dal **manuale operativo** in caso di sospetto (prelievo campioni e gestione dell’area interessata con opportuni livelli di biosicurezza)

PSA piano nazionale di sorveglianza

le attività di controllo e sorveglianza prevedono anche **livelli differenziati in base al rischio:**

- PSA presente/assente
- densità di popolazione domestica e selvatica nella zona considerata
 - caratteristiche geografiche orografiche della zona considerata
- livello delle misure di biosicurezza, prassi gestionale, recinzioni, etc...
- caccia vietata o consentita, se con specifiche modalità/tempistiche
 - controllo alimentazione cinghiali e specie selvatiche

PSA piano nazionale di sorveglianza

modalità di gestione del caso

segnalazione al SV, sopralluogo, prelievo campioni/intera carcassa

in particolari condizioni ambientali o per altri motivi il SV può affidarsi ad un veterinario di un'area protetta/parco, o ad un veterinario libero professionista o ad altri **operatori qualificati e debitamente formati**

al termine del sopralluogo → distruzione dei resti delle carcasse e disinfezione accurata di ambienti e attrezzi

ogni Regione e Provincia Autonoma individua un protocollo di sorveglianza routinaria, una procedura di raccolta campioni e gestione delle carcasse sulla base delle proprie strutture e dei modelli organizzativi interni

REGIONE LAZIO IN VIA DI DEFINIZIONE

possibili strategie per prevenire /gestire l'introduzione dell'infezione

diradamento della popolazione di cinghiali

l'alta densità di popolazione dei cinghiali rappresenta una **criticità** nella gestione di un'eventuale emergenza

MA

la sola riduzione del numero di capi non è sufficiente a ridurre in modo sensibile il rischio di introduzione dell'infezione



possibili strategie per prevenire l'introduzione dell'infezione

azioni di controllo numerico delle popolazioni di cinghiale

le Regioni e Province Autonome individuano possibili azioni di gestione della popolazione di cinghiali e di controllo numerico in caso di:

1. elevata frequenza di contatti tra popolazioni suine domestiche e cinghiali,
2. aumento del rischio di introduzione dell'infezione correlato a motivi di contiguità con aree a maggior rischio o infette;
3. rischio sanitario aumentato in conseguenza di accesso frequente di cinghiali in aree urbane e/o in zone di raccolta dei rifiuti



misure di controllo e gestione (CE/EFSA)

cacciatori

consapevolezza del rischio e coinvolgimento nella sorveglianza

attiva e passiva

es. area appena infettata

divieto totale di caccia, accesso limitato all'area infetta, formazione specifica per ridurre la probabilità di ulteriore diffusione ripresa caccia dopo 2-3 mesi senza casi nella zona infetta → abbattimento selettivo e gestione ad hoc delle carcasse

sorveglianza attiva (personale addestrato) collaborazione per ricerca e segnalazione carcasse, gestione dei cacciati (pulizia eviscerazione campionamenti, riduzione numerica/controllo popolazione etc...)

misure di controllo e gestione (CE/EFSA)

piani di emergenza:

catena di comando, misure di biosicurezza in caso di epidemia, soluzioni pre-approvate per macellazione e smaltimento dei suini in caso di focolaio (es. fornitura di gas, luoghi di sepoltura), disponibilità di personale e attrezzature per le operazioni di emergenza

valutazione numero di campioni testati regolarmente per stabilire l'efficacia della sorveglianza passiva in atto e valutare l'uso di strumenti per migliorare il tasso di segnalazione (anche in emergenza)

misure di controllo e gestione (CE/EFSA)

misure di attenuazione del rischio

- innalzare il livello di **CONSAPEVOLEZZA PUBBLICA** cittadini, turisti, viaggiatori, trasportatori sul rischio e sul rispetto delle norme (bollo ovale)
- campagne di informazione** su principali rotte, strade di comunicazione e reti stradali connesse, vicinanza con zone forestali
- recinzione dei parcheggi/aumento della frequenza della raccolta di rifiuti alimentari dai parcheggi
- accesso limitato degli animali ai contenitori per rifiuti alimentari

azioni del Ministero della Salute - DGSAF

Da Luglio 2018

- **rafforzamento** dei controlli alle frontiere per contrastare l'introduzione illegale di prodotti a seguito dei viaggiatori;
- **controlli** negli scambi **intra UE** sulle **partite di suini vivi, carni suine (1 ogni 50) e di cinghiale (1 ogni 5)** provenienti dai paesi interessati dalla malattia;
- **informazione e formazione** alle **Associazioni di categoria e Associazioni venatorie** per sensibilizzare operatori commerciali e cacciatori sul **rischio connesso allo svolgimento delle attività commerciali e di caccia** nelle zone di restrizione per PSA

azioni del Ministero della Salute - DGSAF

FOCUS:

- ruolo del fattore umano nella possibile diffusione della malattia,
- attività di vigilanza veterinaria e verifica biosicurezza negli allevamenti e nei macelli,
- attività di vigilanza passiva nella popolazione di cinghiali

→ LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI CASI SOSPETTI NEL CINGHIALE,

- mantenimento di elevati standard di biosicurezza
- attività di controllo sui bagagli/mercatini/negozi al seguito dei viaggiatori provenienti dai paesi terzi



materiale informativo

ALLERTA PESTE SUINA AFRICANA

ATTENZIONE!

IT

La Peste Suina Africana, malattia virale altamente contagiosa, è diffusa in Europa e attualmente rappresenta una minaccia per milioni di suini domestici e di cinghiali. Tale malattia, non pericolosa per l'uomo, può essere trasmessa attraverso gli alimenti agli animali sani.

Assicuratevi di gettare gli avanzi degli alimenti in appositi contenitori per rifiuti chiusi!

WARNING!

EN

Highly contagious African Swine Fever has been spreading through Europe and is now a threat for millions of domestic pigs and wild boar. This disease, which is not dangerous for humans, can be transmitted by food.

Please make sure that all leftover food is put in sealed waste containers!

ATTENTION!

FR

La peste porcine africaine, maladie virale très contagieuse, circule activement dans certains pays européens; c'est une menace pour des millions de porcs domestiques et de sangliers sauvages. Cette maladie, non contagieuse pour les humains, peut être transmise par la nourriture.

Assurez-vous de bien jeter vos restes de repas dans des poubelles prévues à cet effet et fermées.

WARNING!

DE

Hoch ansteckende afrikanische Schweinefieber ist gewesen Verbreitung in Europa und ist jetzt eine Bedrohung für Millionen von Hausschweinen und Wildtieren Eber. Diese Krankheit, die nicht gefährlich ist für Menschen, kann durch Nahrung übertragen werden.

Bitte Stellen Sie sicher, dass alle Essensreste hineingelegt werden verschlossene Abfallbehälter!

UWAGA!

PL

Na terenie Europy rozprzestrzenia się w wysokim stopniu zakaźna choroba – afrykański pomór świń – stanowiąc zagrożenie dla milionów sztuk hodowlanej trzody chlewnej oraz pogłowia dzików. Ta niebędąca zagrożeniem dla człowieka choroba może być przenoszona także przez żywność. Dlatego prosimy wyrzucać resztki żywności wyłącznie do zamykanych pojemników na śmieci i odpady!

ATENȚIE!

RO

Se răspândește în Europa pesta porcină africană extrem de contagioasă care amenință milioane de porci domestici și mistreți. Prin alimente se poate transmite această boală care pentru om nu este periculoasă.

De aceea vă rugăm să aruncați resturile alimentare doar în recipiente de gunoi care pot fi închise!




Ministero della Salute
Direzione generale della sanità animale
e dei farmaci veterinari
www.salute.gov.it



materiale informativo

ATTENZIONE




Ministero della Salute
 Direzione generale della sanità animale
 e dei farmaci veterinari
www.salute.gov.it



Milioni di maiali e
cinghiali sono minacciati
dalla Peste Suina Africana
nei Paesi dell'Unione
europea e nei Paesi terzi
vicini.

*La Peste Suina Africana
NON si trasmette all'uomo.*

I residui di carni suine fresche e stagionate di animali
infetti possono rappresentare un grave rischio di
trasmissione di malattie agli animali sani e
devono essere sempre smaltiti solo in contenitori
chiusi per rifiuti!

materiale informativo

ATTENZIONE

Milioni di maiali e cinghiali sono minacciati dalla Peste Suina Africana nei Paesi dell'Unione europea e nei Paesi terzi vicini.

Gli avanzi degli alimenti smaltiscili solo in contenitori chiusi.

SEI TURISTA?

NON portare con te salumi di carni di suino non certificati e smaltisci gli avanzi degli alimenti in contenitori chiusi.

SEI ESCURSIONISTA?

SE avvisti una carcassa di cinghiale avvisa subito l'Azienda Sanitaria Locale, i Carabinieri Forestali, le Forze dell'ordine.

SEI CACCIATORE?

NON portare carcasse di cinghiale. Informati sull'esistenza delle zone a rischio e adotta le misure igienico sanitarie per scarpe, vestiti, fucili, attrezzature, mezzi di trasporto.

SEI TRASPORTATORE?

Trasporti animali? Disinfetta il tuo camion prima di ogni carico.
Trasporti altre merci? NON lasciare avanzi di cibo in luoghi aperti.

SEI ALLEVATORE?

SE allevi in particolare suini, applica le misure di biosicurezza, evita il contatto con gli animali selvatici o con altri suini.

SEI VETERINARIO?

Fai attenzione ad ogni segnale di sospetto in allevamento o al macello. Non escludere a priori la diagnosi di Peste Suina Africana.



Ministero della Salute
Direzione generale della sanità animale
e dei farmaci veterinari

Per ogni informazione utile consulta in sito www.salute.gov.it

AFRICAN SWINE FEVER



African swine fever (ASF) is a highly contagious disease of domestic and wild pigs. It is not a danger to human health but it is devastating for farming economy. There is no vaccine against it.

As hunters, you have both the opportunity to detect cases early and the responsibility to act appropriately.

Don't spread the disease.



Hunters
Don't be
the carrier
of a deadly
pig disease



RESPECT GENERAL PRECAUTIONS



Clean and disinfect your equipment on site



Clean and disinfect your hunting trophies before leaving the area



Do not visit farms unless it is necessary



Eviscerate shot wild boar in the designated dressing area of the hunting ground



Do not leave food for wild boar



Do not share home-made products from your hunt or feed them to animals



- Report any dead or sick wild boar to the Veterinary authorities.
- Respect any ban on hunting imposed by authorities
- If you are in regular contact with domestic pigs, do not hunt wild pigs.

For more information:
www.oie.int/asf



WORLD ORGANISATION FOR ANIMAL HEALTH
Protecting animals, preserving our future

AFRICAN SWINE FEVER



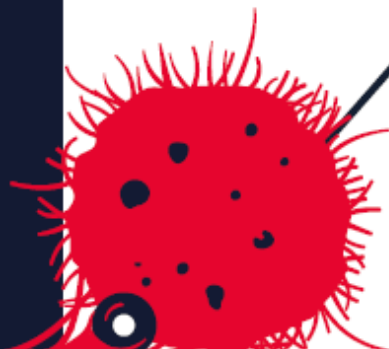
African swine fever (ASF) is a **highly contagious** disease of domestic and wild pigs. It is not a danger to human health but it is devastating for farming economy. There is no vaccine against it.

Travelling within or outside a country?
By car, bus, train, airplane, boat?

Do not spread the disease.



Travellers
Don't be
the carrier
of a deadly
pig disease



YOU MUST TAKE PRECAUTIONS



Do not carry pigs or pork products
If you do, declare them to the
transport authorities



Do not visit farms
unless it is necessary



If you are in regular contact
with domestic pigs, do not
hunt wild pigs

For more information:
www.oie.int/asf



WORLD ORGANISATION FOR ANIMAL HEALTH
Protecting animals, preserving our future

AFRICAN SWINE FEVER



African swine fever (ASF) is a highly contagious disease of domestic and wild pigs. It is not a danger to human health but it is devastating for farming economy. There is no vaccine against it.

It can travel from one region or country to another through people carrying infected pigs or contaminated pork products or clothes.

Prevent the spread of the disease.

×
Transport authorities and check point staff



Don't overlook a deadly pig disease



INCREASE YOUR VIGILANCE



Stay informed of current ASF infected countries



Check for travellers carrying any animals or animal products when coming back from an infected country



Send any relevant products for appropriate destruction

For more information:
www.oie.int/asf



WORLD ORGANISATION FOR ANIMAL HEALTH
Protecting animals, preserving our future

AFRICAN SWINE FEVER



African swine fever (ASF) is a highly contagious disease of domestic and wild pigs. There is no vaccine against it. It is not a danger to human health but it can lead to severe economic losses for your production.

Take strict preventative measures on your farm and at markets to protect your and your neighbours' pigs.

Don't spread the disease.



×
PIG FARMERS

Don't be the carrier of a deadly pig disease



RESPECT GENERAL PRECAUTIONS



Declare any suspicious case (dead or alive) to the Veterinary authorities



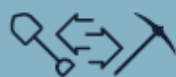
Respect sanitary precautions in your farm and at markets



Do not feed untreated swill or kitchen scraps containing meat to your pigs



Prevent direct or indirect contact with wild boar. Implement quarantine measures for new pigs on farm



Clean and disinfect any materials you share with other farms and wild pigs hunters



Prevent visitors from having unnecessary indirect or direct contact with your pigs



If you live in an infected area:

- Do not move your animals or the products originating from domestic or wild pigs (home-made products).
- Do not organise home-slaughters.
- Ensure your property and the presence of pigs is registered with the Veterinary Authorities.

For more information:
www.oie.int/asf



WORLD ORGANISATION FOR ANIMAL HEALTH
Protecting animals, preserving our future

AFRICAN SWINE FEVER



African swine fever (ASF) is a highly contagious disease of domestic and wild pigs. There is no vaccine against it. It is not a danger to human health but it can lead to severe economic losses for your production.

Take strict preventative measures on your farm.

Protect your and your neighbours' farms.



×

Commercial pig farms

**Don't be
the carrier
of a deadly
pig disease**

RESPECT GENERAL PRECAUTIONS



Declare any suspicious case (dead or alive) to the Veterinary Services



Ensure that all your workers and visitors are aware of biosecurity rules



Clean and disinfect material and equipment coming in or out



Prevent direct or indirect contact with wild boar. Implement quarantine measures for new pigs on farm



Do not feed untreated swill or kitchen scraps containing meat to your pigs

For more information:
www.oie.int/asf



WORLD ORGANISATION FOR ANIMAL HEALTH
Protecting animals, preserving our future



African swine fever (ASF) is not a danger to human health but kills domestic and wild pigs. There is no vaccine against it.

The virus is highly resistant in the environment and in contaminated pork products.

Carelessness can spread the disease.

AFRICAN SWINE FEVER



Key biosecurity principles to protect your and your neighbours' farms



SEGREGATION

Create and maintain physical barriers to limit opportunities for disease spread by humans, animals or materials. When properly applied, segregation will prevent contamination and infection.



Secure the farm entrances. Maintain robust perimeter barriers and properly store food/water to prevent wild boar contact



strictly control staff and visitor movement on and off farm



Control the entry of pigs by implementing quarantine measures



CLEANING & DISINFECTION

All materials (e.g. vehicles, equipment) entering or leaving a site must be thoroughly cleaned and disinfected to remove visible dirt and inactivate pathogens still present on materials.



Take a shower or wash hands prior to and after visiting a pig farm



Wear dedicated clothing and footwear on the farm



Clean vehicles and footwear. It is important to remove all visible organic material before disinfecting



Clean and disinfect animal housing between groups of animals



USE AN ASF VIRUS APPROVED DISINFECTANT

Respect recommended concentrations and contact times



FEEDING METHODS

Do not feed your pigs with untreated swill or kitchen wastes



grazie per
 l'attenzione